

Verdetto confermato per le cosche del Belice

MARSALA - La Corte di Cassazione ha confermato quasi per intero la sentenza emessa nel 2001 dalla Corte d'Assise d'appello di Palermo a conclusione del processo di mafia originariamente denominato «Spatola Rosario più 55». I giudici di secondo grado emisero, allora, ventidue condanne, con pene varianti tra 123 anni e 3 mesi di carcere (per l'avvocato di Campobello di Mazara Antonio Messina) e i 2 anni e 8 mesi (per Giorgio Franco), decretando inoltre parecchi «non luogo a procedere per precedente giudicato».

Degli originari 56 imputati, al processo erano giunti in 41 e di questi, il 30 gennaio 1999, la Corte d'Assise di Trapani ne condannò 30 (con due ergastoli e 234 anni di carcere), assolvendone 11.

Queste le altre pene inflitte in appello e adesso confermate dalla Cassazione: Giovanni Leone (19 anni e mezzo), Mariano Agate (14 anni), Leonardo Bonafede e Salvatore Tamburello (12 anni ciascuno), Raffaele Urso (9 anni), Vincenzo Spezia (8 anni), Giacomo Tamburello (6 anni e il mesi), Domenico Gatto, Nì colò Mistretta e Pier Maurizio Cecchini (6 anni e 10 mesi), Alfonso Passanante (8 anni e mezzo), Vito Gondola, Calogero Randazzo e Ignazio Parrinello (6 anni), Giovanbattista Agate (7 anni), Andrea Gancitano, Paolo Lombardino, Vito Mangiaracina e Antonino Riserbato (5 anni e 8 mesi). Le accuse mosse agli imputati, quasi tutti della Valle del Belice, sono quelle di associazione mafiosa e traffico di droga. Le indagini, nella prima metà degli anni '90, avevano preso le mosse dalle rivelazioni del pentito di Campobello di Mazara Rosario Spatola, la cui posizione era stata stralciata nel 1997, quando il collaboratore di giustizia fu condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione. Tra gli altri imputati, uno dei volti più noti e quello del castelvetranese Giovanni Leone, in passato accusato di essere stato uno dei responsabili del sequestro (avvenuto nel 1975) del possidente di Salemi (TP) Luigi Corleo, suocero dell' esattore Nino Salvo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS